

Cultura

& Tempo libero

Stasera online
Effetti speciali, il guru
Hickel ospite di View

Maria Elena Gutierrez lo aveva anticipato: «Quest'anno, View Conference si farà e sarà un'edizione fisica supportata dall'online». Oggi, a 4 mesi esatti

dalla sua inaugurazione, la direttrice annuncia un prestigiosa sessione online, disponibile gratuitamente, stasera alle 23.30. Protagonista è Hal Hickel, premio Oscar per gli effetti speciali de *I Pirati dei Caraibi* — *La maledizione del forziere fantasma* e figura chiave dell'universo Industrial Light & Magic in cui ricopre il

ruolo di direttore dell'Animazione. L'incontro, moderato dall'editorialista specializzato in effetti visivi Ian Failes, sarà dedicato a *The Mandalorian*, una delle serie di fantascienza più popolari degli ultimi mesi collocata tra l'episodio VI e VII della saga di *Star Wars* e di cui Hickel ha supervisionato

l'animazione. L'incontro, visibile su viewconference.it, è organizzato con Before and Afters, IIm e Ogr che ospiteranno View Conference dal 18 al 23 ottobre. Sarà possibile rivolgere delle domande ai relatori inviando mail a info@viewconference.it. (f.div.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Novarese, il designer dei duecento caratteri

di Paolo Morelli

Chi era

● Aldo Novarese è nato a Pontestura (in provincia di Alessandria) cent'anni fa, il 29 giugno del 1920

● È morto a Torino nel 1995

● È stato un artista a tutto tondo: pittore, fotografo e illustratore

● Si è formato alla Scuola per artigiani stampatori e alla Scuola Tipografica e di Arti Affini Giuseppe Vigliardi Paravia di Torino, come allievo di Alessandro Butti

● Fu proprio Butti a chiamarlo nel 1938 alla Fonderia Nebiolo: vi resterà per 40 anni, prendendo il posto del suo maestro

● Tra i caratteri più famosi che ha ideato ci sono il Garaldus, il Juliet, il Cigno, il Recta, l'Egizio, Microgramma, Forma e anche «fantasie» come Slogan, Ritmo ed Estro

Si percorre via Bologna dando uno sguardo disinteressato ad alcuni capannoni in disuso. Del resto, la città offre un'ampia selezione di ex edifici industriali riadattati oppure rimasti lì, con un futuro incerto. Ma all'angolo con via Padova sorge un fabbricato molto particolare, che per circa un secolo è stato uno dei punti di riferimento in Italia per la stampa a caratteri mobili. Si chiamava Fonderia Nebiolo, aperta nel 1880 da Giovanni Nebiolo, che due anni prima aveva acquistato una piccola fonderia di caratteri, e nel corso del tempo, tra acquisizioni e produzione di caratteri originali, diventò una delle più importanti aziende italiane, prima della parabola discendente, dovuta allo sviluppo tecnologico, che la portò a chiudere nel 1993. Di quella fabbrica, che oltre a produrre caratteri si dedicava anche alle macchine a stampa, fu importante anche lo Studio Artistico, a lungo guidato da Alessandro Butti, che nel 1952 passò il testimone a Aldo Novarese. Nato nel 1920 a Pontestura Monferato, si formò alla Scuola Artieri

A lungo alla Fonderia torinese Nebiolo, è stato l'inventore più prolifico di tutti i tempi: lunedì si celebra il centenario della sua nascita con due volumi dedicati al suo lavoro

Stampatori di Torino prima di essere notato da Butti. Entrato come suo aiutante allo Studio Artistico Nebiolo, ne uscì direttore creativo, per poi lavorare anche da freelance. Nell'arco della sua vita, Novarese disegnò quasi 200 caratteri, diven-

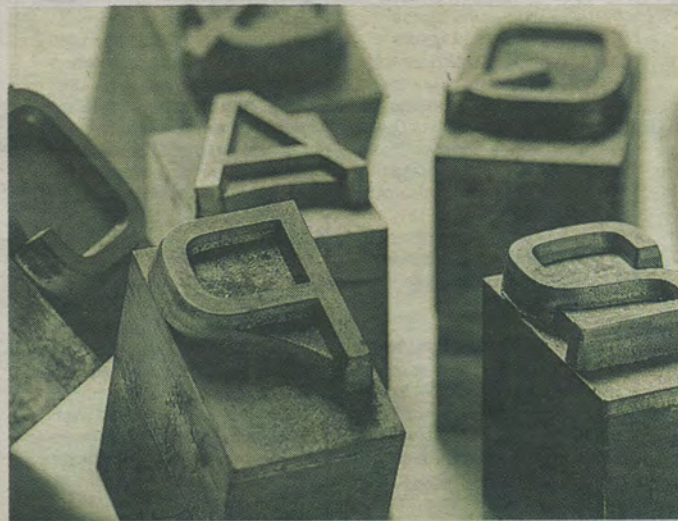


L'editore Tallone
Alcuni, come l'Eurostile, hanno avuto diffusione planetaria: ora l'omaggio con una preziosa plaquette

tando il designer più prolifico della storia in questo campo. Dopodomani cadrà il centenario dalla sua nascita ed è per questo che si sono moltiplicate le iniziative per celebrare il lavoro, la cui fama è giunta all'estero, del resto la rivista internazionale Matrix, dedicata alla grafica, gli dedicherà un approfondimento, con un saggio scritto da Enrico Tallone. Con la propria casa editrice di Alpignano, Tallone renderà un altro tributo a Novarese, perché oltre ad aver prodotto un allegato a Matrix, sarà messa in vendita online (

Lettere d'artista

Due fotografie che ritraggono Aldo Novarese al lavoro; in basso, il carattere Eurostile, uno dei più conosciuti del designer alessandrino: fu creato nel 1962 alla Fonderia Nebiolo, per completare Microgramma che era privo di lettere minuscole: ebbe molta fortuna nella pubblicità fin dagli anni 60



shop.com) una plaquette di poche pagine, realizzata a mano, come tutti i lavori di Tallone Editore, su carta di cotone, poi rilegata e chiusa in un astuccio, anch'esso fabbricato a mano. La prestigiosa pubblicazione, un tributo tipografico a Novarese, sarà in vendita a 80 euro, con una tiratura limitata di 50 pezzi. «Tra i caratteri disegnati per Nebiolo — spiega Enrico Tallone — ne emergono alcuni divenuti dei classici senza tempo e a diffusione planetaria tra cui l'Eurostile che, aggiungendo lo slancio orizzontale del minuscolo alle linee funzionali, ma non fredde, del Microgramma di Butti, lo completa con un ritmo che non affatica, creando un insieme che armonizza le linee funzionaliste in senso post-moderno». Un carattere che ebbe ampia diffusione anche al cinema, come in 2001: *Odissea nello spazio*, ma anche per diversi brand sportivi o in album musicali. La casa editrice specializzata in pubblicazioni di pregio, soprattutto a carattere poetico e letterario, non è l'unica a rendere tributo ad Aldo Novarese. Lunedì, infatti, sarà lanciato un crowdfunding per la ristampa di *Alfa-Beta*, volume dedicato alla storia e all'evoluzione della tipografia pubblicato dal designer pie-

I libri



● In occasione del centenario di Aldo Novarese lunedì sarà lanciato un crowdfunding per la ristampa di *Alfa-Beta*

● Sotto, la plaquette su carta di cotone in 50 pezzi realizzata a mano da Tallone

montese nel 1964. L'opera, considerata una pietra miliare della grafica, sarà tradotta, per la prima volta, anche in inglese. A stampare il libro, all'epoca, fu la Progresso Grafico, che decenni dopo confluisce nel Politecnico di Torino, dove di recente sono state ritrovate le pellicole originali che hanno dato vita a quella pubblicazione (che fu poi riproposta negli anni 80 sotto una forma leggermente diversa). Grazie ad alcuni docenti dell'Ateneo, che gestiscono anche l'Archivio Tipografico, è



L'Archivio Tipografico
Bisogna riscoprire la sua figura: iniziamo dalla ristampa di *Alfa-Beta* anche in lingua inglese

nata l'idea di ristampare l'opera, con la collaborazione del Politecnico, coinvolgendo la stessa Tallone Editore (che curerà la prefazione) e gli eredi di Aldo Novarese, con una campagna su Kickstarter. «La figura di Novarese — spiega Nello Russo, coordinatore dell'Archivio Tipografico — è stata poco studiata e analizzata. C'è una mancanza a livello culturale su questa figura, il nostro obiettivo è ricominciare ad aprire il discorso». Il volume sarà presentato in autunno al castello del Valentino durante i Graphic Days.

© RIPRODUZIONE RISERVATA